



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore  
16 giugno 2025 – 6 gennaio 2026

## *Illustre Signora Duse: una stanza di lettere e carteggi tra Eleonora Duse e gli intellettuali dell'epoca*

***Dal 16 giugno, un nuovo allestimento della Stanza Duse offre uno sguardo inedito sulla celebre artista. Una iniziativa dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini.***

Eleonora Duse ha sempre avuto un intenso scambio epistolare con artisti, scrittori, intellettuali della sua epoca: da Luigi Pirandello a Grazia Deledda, Mariano Fortuny e Sibilla Aleramo, Ada Negri e Giovanni Papini, Mary Pickford, Isadora Duncan e Margherita Sarfatti, solo per citarne alcuni. **I carteggi, custoditi dall'Archivio Duse alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, restituiscono il respiro internazionale in cui si muoveva la celebre artista.**

È questa la chiave di lettura che offre l'**Istituto per il Teatro e il Melodramma** con il **nuovo allestimento della Stanza Duse**, lo spazio espositivo e di ricerca che da quindici anni è aperto nell'area monumentale della Fondazione. **Dal 16 giugno 2025 al 6 gennaio 2026**, sarà infatti visitabile *Illustre Signora Duse*, «un omaggio intimo e corale a questa grande attrice, figura centrale del teatro europeo tra Otto e Novecento», come lo definisce **Maria Ida Biggi**, la direttrice dell'Istituto e docente di Storia del Teatro all'Università Ca' Foscari Venezia.

All'interno della Stanza Duse viene proposto un percorso attorno a **lettere, fotografie, copioni, documenti amministrativi, locandine e materiali d'epoca** provenienti dall'Archivio. Attraverso le parole di scrittori, artisti e intellettuali, l'esposizione restituisce il ritratto di un'artista di respiro internazionale. Il nuovo allestimento si presenta quindi come un **viaggio tra parole, immagini e documenti**.

«*Illustre Signora Duse*». Cento voci dall'archivio dell'attrice

Il nuovo allestimento riprende il **lavoro di ricerca** raccolto nel libro «*Illustre Signora Duse*». **Cento voci dall'archivio dell'attrice** (Marsilio, 2024), curato da **Marianna Zannoni**, coordinatrice scientifica dell'Istituto.

Il volume presenta infatti una selezione di **cento voci** che hanno intrattenuto con Eleonora Duse rapporti artistici e amicali, tra cui attrici e attori, intellettuali e letterati. Dalle lettere alla Duse, punto di riferimento per tante personalità della cultura e della società dell'Italia e dell'Europa del primo Novecento, emergono ricordi di incontri, scambi di opinioni, condivisione di progetti e visioni creative. **Una pluralità di voci, spesso lontane le une dalle altre, eppure concordi nel riconoscere l'eccezionalità della figura** di Eleonora Duse, del suo sguardo e del suo teatro.



## La Stanza Duse

**Inaugurata nel 2011**, la Stanza Duse è uno **spazio espositivo permanente** ideato per valorizzare e rendere accessibile al pubblico il ricco patrimonio documentario custodito nell'Archivio Eleonora Duse. Attraverso allestimenti tematici e mostre temporanee, lo spazio si propone come luogo di riflessione, studio e scoperta, dedicato alla memoria di una delle figure più affascinanti della storia del teatro italiano.

**L'Archivio Eleonora Duse**, custodito presso l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini, rappresenta la **collezione più ampia e completa di documenti sulla vita e sull'arte della grande attrice italiana**. La raccolta comprende diverse tipologie di materiali: autografi, tra cui lettere e copioni, fotografie, documenti amministrativi, abiti e o.

Nel 2024, in occasione del centenario della scomparsa di Eleonora Duse (Vigevano, 1858 - Pittsburgh, 1924), l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini è stato il fulcro delle celebrazioni, attraverso convegni, mostre, pubblicazioni.

Per visitare la Stanza Duse: [visitcini.com](https://visitcini.com)

### Info:

Fondazione Giorgio Cini onlus  
Istituto per il Teatro e il Melodramma  
[teatromelodramma@cini.it](mailto:teatromelodramma@cini.it) | T +39 041 2710236

Ufficio Stampa  
[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) | T +39 041 2710280  
[www.cini.it/press](https://www.cini.it/press)